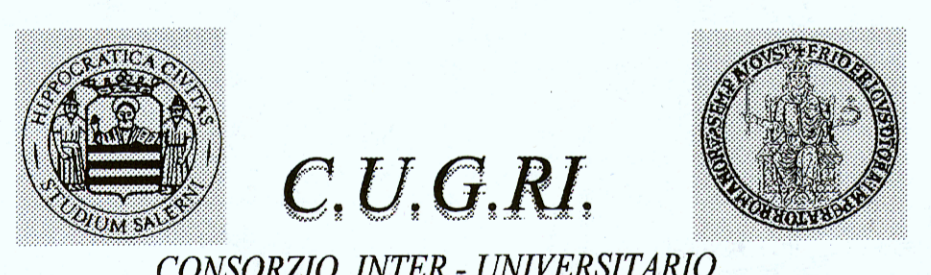


**LEGENDA:**

	<b>Classe A: 0.00 - 0.50 m</b> Substrato fessile costituito da calcari della serie carbonatica di piattaforma, dolomie (a) breccie di arenite conchiglifera (b) o da terreni della serie tirrenica e flyschoidi (c), o dal tufo grigio (d), su cui sono presenti terreni prodricastici completamente alterati o pedogenizzati di limitata estensione areale e di spessore non superiore a 0.50 m.
	<b>Classe B: 0.50 - 2.00 m</b> Coperture di limitato spessore, ma generalmente continue, costituite da terreni prodricastici scolti e localmente pedogenizzati. Si rinvengono livelli di pomici discontinui con abbondante matrice limo-argillosa alterata. Il substrato non è affiorante tranne che in limitati settori. I terreni di questa classe sono generalmente presenti nei settori più acclivi dei versanti. a) copertura poggiate su calcare; b) su detrito e ghiaie; c) su terreni flyschoidi; d) su tufo grigio.
	<b>Classe C: 2.00 - 5.00 m</b> Terreni prodricastici emarginati (colluvioni) e pedogenizzati, nella porzione più superficiale con intercalazioni di lenti decimetriche di pomici da caduta e livelli di ghiaie di natura calcarea in matrice prodricastica a strati con spessore variabile. a) copertura poggiate su calcare; b) su detrito e ghiaie; c) su terreni flyschoidi; d) su tufo grigio.
	<b>Classe D: 5.00 - 20.00 m</b> Terreni prodricastici pedogenizzati nella porzione più superficiale. Nel deposito, a più altezze, si rinvengono intercalati strati di pomici più o meno rimarginati e scarse matrici e livelli di ghiaie di natura calcarea. In corrispondenza delle conoidi si rinvengono lenti di pomici da caduta e pomici rimarginati sub-aromatizzati di diametro variabile da alcuni mm a qualche cm, intercalati a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice prodricastica più o meno alterata. A luoghi il substrato è costituito da tufo grigio (gimbrinche Campana). a) copertura poggiate su calcare; b) su detrito e ghiaie; c) su terreni flyschoidi; d) su tufo grigio.
	<b>Classe E: &gt;20.00 m</b> Terreni prodricastici rimarginati e alterati, intercalati a ghiaie eterometriche e sabbie di conoidi e/o di piana alluvionale. In corrispondenza delle conoidi si rinvengono lenti di pomici da caduta e rimarginati, arrotondati, di dimensioni variabili da alcuni mm fino a qualche cm, intercalati a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice prodricastica più o meno alterata.



**C.U.G.R.I.**  
 CONSORZIO INTER - UNIVERSITARIO  
 per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi  
 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania

**PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIÙ ALTO**

contenente  
 "L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"

D.L. 11/06/98, n°180 convertito in legge 03/08/98, n°267  
 D.P.C.M. 29/09/98  
 D.L. 13/05/99, n°132 convertito in legge 13/07/99, n°226

<b>Rischio di Frana</b>	
<b>Carta geologica - I</b>	
Coordinatore: <i>dot. geol. A. Santo</i> Collaboratori: <i>dot. geol. C. De Luca</i> <i>dot. geol. G. Gaeta</i> <i>dot. geol. M. Ligari</i> <i>dot. geol. M. Rotella</i>	Tav. N. 24 - Nola - (Quadrante 185-IV) Tav. N. 25 - Avellino - (Quadrante 185-I) Tav. N. 16 - Caserta - (Quadrante 172-II) Tav. N. 17 - Montesarchio - (Quadrante 175-III)
Scala 1: 25.000	
Ottobre 1999	

I RESPONSABILI SCIENTIFICI  
 Prof. Geol. R. de Riso  
 Prof. Ing. G.R. Fenelli  
 Dipartimento di Ingegneria Geotecnica